



COMUNE DI AZZANELLO

Provincia di Cremona

**OGGETTO: Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e illuminazione votiva.
Relazione di conformità ai sensi dell'art. 34 comma 20 del D.L. 18 ottobre 2012
n. 179 convertito nella Legge 17 dicembre 2012 n. 221.**

PREMESSA:

I servizi pubblici locali a rilevanza economica, allo stato attuale, dopo la sentenza della Corte Costituzionale 20.07.2012, n. 179 che ha dichiarato incostituzionale l'art. 4 del D.L. 138/2011 convertito nella Legge 148/2011, devono far riferimento all'art. 3 bis del citato D.L. 138/2011 il quale prevede perimetri per ambiti o bacini omogenei.

Gli organi di gestione di tali ambiti devono individuare la scelta delle modalità di gestione dei servizi, le modalità del loro affidamento e le tariffe.

La successiva norma contenuta nel comma 20 dell'art. 34 del D.L. 18.10.2012 n. 179 obbliga gli Enti locali verificare, per i servizi a rilevanza economica in atto, il rispetto della disciplina europea secondo i principi della parità tra gli operatori, la libertà di concorrenza e una adeguata informazione alla cittadinanza di riferimento (art. 2 comma 1 D.Lgs. 163/2006).

Obiettivo del legislatore è quello di far verificare all'organo di controllo politico-amministrativo la regolarità dell'affidamento ed un'adeguata informazione alla collettività di riferimento.

Gli appalti di servizi pubblici a rilevanza economica sono i seguenti:

- raccolta e smaltimento rifiuti;
- illuminazione votiva.

SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI.

Il servizio "Raccolta e smaltimento rifiuti" è svolto tramite società partecipata mista pubblico-privato ed è rivolto alla intera cittadinanza (n. 708 abitanti).

Ragioni della scelta effettuata, rispetto dei requisiti comunitari circa la modalità di affidamento, definizione degli obblighi di servizio pubblico.

Secondo la normativa comunitaria gli enti locali possono procedere ad affidare la gestione dei servizi pubblici locali attraverso:

- a) esternalizzazione a terzi con espletamento di procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi,
- b) società mista, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto in applicazione delle disposizioni inerenti il partenariato pubblico-privato;
- c) gestione cosiddetta "in house" purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario e vi sia l'assoggettamento ai vincoli disposti dalle vigenti normative.

Questo Comune con atti di Consiglio Comunale n. 8 e 9 del 20.03.2008 ha affidato il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani alla società mista Casalasca Servizi S.p.A., la quale ha espletato nel giugno 2008 una gara ad evidenza pubblica ed europea per l'individuazione del socio privato, rientrando, pertanto, nel caso previsto dal precedente punto b);

Si attesta che questo Comune è in regola con le normative vigenti in tema di gara per l'affidamento del servizio raccolta rifiuti fino al 31.12.2025.

Infine, riguardo alla presenza di eventuali compensazioni economiche, poiché il corrispettivo a fronte del contratto di servizio con Casalasca Servizi S.p.A. non può certamente configurarsi come un aiuto di Stato, si ritiene di non dover effettuare alcuna segnalazione sul tema.

Tutto il lavoro e l'organizzazione prevista per lo smaltimento dei rifiuti è svolto dalla società concessionaria del servizio.

Valore economico ed indicazioni delle compensazioni economiche

Il costo del servizio previsto per l'anno 2013 è pari ad €. 82.365,71 e la scadenza dell'appalto è fissata nel 31.12.2025.

Le entrate dal pagamento delle tariffe è previsto in €. 82.365,71.

Nessun onere a carico del bilancio del Comune è previsto per il presente servizio.

Le Clausole principali del contratto per il servizio sono fissate nell'apposito contratto di servizio. L'oggetto della concessione riguarda lo smaltimento dei rifiuti urbani domestici e non domestici. L'affidamento del servizio pubblico in parola è avvenuto con procedura ad evidenza pubblica a rilevanza europea, ai sensi del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

L'art. 34 comma 6 del D.L. 179/2012, convertito nella Legge 221/2012 prevede espressamente che "al fine di aumentare la concorrenza nell'ambito delle procedure di affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva, all'art. unico del Decreto del Ministro dell'Interno 21.12.1983, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 16 del 17.01.1984, al n. 18, sono soppresse le seguenti parole: "e illuminazione votiva". Conseguentemente i Comuni, per l'affidamento del servizio di illuminazione votiva, applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 163/2006, e in particolare l'art. 30 e qualora ne ricorrano le condizioni l'art. 125".

Gli impianti relativi alla illuminazione votiva sono di proprietà del Comune di Azzanello quali parte degli impianti cimiteriali ai quali si applicano le norme per i beni demaniali del Comune ai sensi dell'art. 824 comma 2 del Codice Civile.

La competenza relativa all'espletamento del servizio è quindi palesemente in capo al Comune che è tenuto alla gestione in esclusiva in quanto:

- a) essendo unico l'impianto anche il gestore deve essere unico;
- b) la fornitura dell'energia elettrica per il funzionamento deve avvenire da un unico punto di immissione;
- c) la manutenzione, conseguentemente non può che far capo al solo gestore;
- d) eventuali investimenti riguardanti l'impianto non possono che essere svolti da un solo operatore.

Il Servizio ad Azzanello:

Il servizio di illuminazione votiva è svolto tramite operatore privato mediante affidamento diretto per la durata di un anno previa sommaria indagine di mercato, per un canone annuo pari ad €. 4.000,00.

L'affidamento diretto è consentito in quanto il valore del contratto (canone versato al Comune) è inferiore ad €. 40.000,00 così come stabilito dall'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006 per cui è coerente con la normativa nazionale citata.

Azzanello 28.12.2013

Il Segretario Comunale

f.to Silvio Grieco